

 REGIONE
PIEMONTE
GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 319

Adunanza 29 marzo 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno 29 del mese di marzo alle ore 14:00 in Torino in una sala di Palazzo Lascaris, via Alfieri n.15, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Sergio CHIAMPARINO Presidente, Aldo RESCHIGNA Vicepresidente e degli Assessori Francesco BALOCCO, Monica CERUTTI, Giuseppina DE SANTIS, Giorgio FERRERO, Giovanna PENTENERO, Antonino SAITTA, Alberto VALMAGGIA, ~~Augusto FERRARI, Giovanni Maria FERRARIS, Antonella PARIGI,~~ con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: FERRARI, FERRARIS, PARIGI

(Omissis)

D.G.R. n. 43 - 8654

OGGETTO:

Disciplina regionale dei corsi di formazione professionale obbligatori ai fini dell'apertura e della prosecuzione dell'attività nelle sale da gioco e nelle sale scommesse e per la gestione di apparecchi per il gioco. L.R. 2 maggio 2016, n. 9.

A relazione degli Assessori PENTENERO, SAITTA:

Vista:

- la legge regionale n. 9 del 2 maggio 2016, "Norme per la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo patologico" ed in particolare l'art. 3 "Piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico", il quale prevede che il Consiglio regionale approvi il suddetto piano.
- Vista la DCR n. 251-50107 del 27.12.2017 di approvazione del Piano integrato delle attività di contrasto, prevenzione, diagnosi, cura del gioco d'azzardo patologico (GAP).

Considerato che:

- l'art. 3 comma 1, lett. b) della l.r. 9/2016 prevede la promozione di "interventi di formazione ed aggiornamento, obbligatori ai fini dell'apertura e della prosecuzione dell'attività, per i gestori e il personale operante nelle sale da gioco e nelle sale scommesse e per gli esercenti che gestiscono apparecchi per il gioco di cui all'articolo 110, commi 6 e 7 del r.d. 773/1931"
- l'art. 9 "Attuazione degli interventi" prevede al punto 2 che "Gli oneri finanziari per la realizzazione degli interventi obbligatori di formazione e aggiornamento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) sono a carico dei gestori delle sale da gioco e delle sale scommesse e degli esercenti che gestiscono apparecchi per il gioco di cui all'articolo 110, commi 6 e 7 del r.d. 773/1931.

Vista:

- la nota prot. n. 2214/C7SAN del 5 maggio 2017 con cui il Ministero della Salute comunica alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome l'approvazione, nella riunione del 27/04/2017, dei piani di attività per il contrasto al gioco d'azzardo trasmessi dalle Regioni da parte dell'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave;

- la DGR n. 28-5636 del 18 Settembre 2017 che recepisce il Piano regionale 2017-2018 "Piano integrato delle attività di contrasto, prevenzione, diagnosi, cura del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) finalizzate a tutelare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione, aumentare la consapevolezza sui fenomeni da dipendenza, favorire un approccio consapevole, critico e misurato al gioco, con particolare attenzione al setting scolastico, familiare e lavorativo", approvato dal Ministero della salute.

Ritenuto necessario, per consentire il corretto svolgimento e l'organizzazione dei corsi previsti all'art. 3 comma 1 lett. b della l.r. 9/2016, nella Regione Piemonte:

- puntualizzare i vari aspetti relativi alla formazione che la legge ed il piano lasciano indefiniti quali: la durata dei vari corsi, le condizioni di equivalenza o riconoscimento crediti formativi per i corsi svolti presso altre regioni, la definizione degli enti che possono realizzare questa formazione, le procedure di autorizzazione ed altri aspetti analoghi.

Atteso che:

- per individuare gli elementi necessari ad una disciplina più puntuale e completa della formazione in questione, consentendone la realizzazione nel sistema della formazione professionale piemontese, è stata avviata un'istruttoria nell'ambito del Gruppo di lavoro interdirezionale istituito con D.D. n.66 7 luglio 2016 allargato, come previsto dalla stessa determinazione, ad ASL- Servizi per le dipendenze e agli EE.LL;

- l'istruttoria ha portato all'elaborazione del documento di disciplina regionale di detti corsi e alla definizione degli obiettivi regionali da inserire nella vetrina degli standard del sistema della formazione professionale, allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto necessario, per consentire il corretto svolgimento e l'organizzazione dei corsi previsti all'art. 3 comma b della l.r. 9/2016, nella Regione Piemonte approvare l'allegato A) "disciplina regionale dei corsi di formazione sulla promozione del gioco responsabile" e l'allegato B denominato "standard formativi", descrizione dell'obiettivo e Percorso standard, rispettivamente: "Elementi per la gestione consapevole della vendita di prodotti di gioco lecito in denaro" e "*Promozione del gioco responsabile: gestione consapevole degli apparecchi automatici di gioco*" che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Considerato che dall'entrata in vigore della presente alla effettiva disponibilità dei corsi sul territorio piemontese potrebbero intercorrere dei mesi, necessari al sistema della formazione per l'organizzazione dei corsi e raccogliere le iscrizioni.

Ritenuto pertanto opportuno individuare una data entro la quale i destinatari della formazione dovranno aver frequentato i corsi obbligatori.

Valutato pertanto di definire nel 30/06/2020 la scadenza entro la quale i gestori di sale gioco e sale scommesse e gli esercenti che gestiscono apparecchi per il gioco devono aver frequentato i corsi che nel frattempo verranno organizzati.

Valutato che tale data possa fare da riferimento anche per le nuove aperture di attività le quali potranno essere avviate purché entro il 30/06/2020 i gestori sale gioco e sale scommesse o esercenti che gestiscono gli apparecchi frequentino i corsi.

Ritenuto quindi di stabilire che dal 1/7/2020 l'apertura di nuove attività di sale gioco e sale scommesse o la gestione negli esercizi di apparecchi sia possibile solo se in possesso dell'attestato di frequenza e profitto per i corsi di cui al presente atto e che il primo aggiornamento obbligatorio da effettuarsi entro il quinquennio decorra dal 1/7/2020;

vista la L.R. 63/95 che disciplina la formazione professionale e all'art. 20 prevede gli standard formativi regionali;

vista la D.G.R. n. 152-3672 del 02/08/2006 che approva il sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze;

tutto ciò premesso;

vista la L.R. 23/2008;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forma di legge,

d e l i b e r a

1. di approvare la "disciplina regionale dei corsi di formazione sulla promozione del gioco responsabile" secondo quanto indicato nell'allegato A e gli standard formativi con descrizione dell'obiettivo e Percorso standard, rispettivamente: "Elementi per la gestione consapevole della vendita di prodotti di gioco lecito in denaro" e "*Promozione del gioco responsabile: gestione consapevole degli apparecchi automatici di gioco*" allegato B che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che entro il 30/06/2020 i gestori sale gioco e sale scommesse o esercenti che gestiscono apparecchi frequentino i corsi e che pertanto, dal 1/1/2020, l'apertura di nuove attività di sale gioco e sale scommesse o la gestione negli esercizi di apparecchi sia possibile solo dopo aver frequentato i corsi di cui al presente atto;
3. di stabilire che il primo aggiornamento obbligatorio da effettuarsi entro il quinquennio decorre dal 1/7/2020;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Piemonte

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n.22/2010 e non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Sergio CHIAMPARINO

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 29 marzo 2019.

crln

N. 43-8656 del 29/3/2019
II Segretario *[firma]*



Direzione Coesione sociale
Settore Standard Formativi e Orientamento professionale

Direzione Sanità
Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari

DISCIPLINA REGIONALE DEI CORSI DI FORMAZIONE SULLA PROMOZIONE DEL GIOCO RESPONSABILE

Normativa e riferimenti specifici

- Legge regionale n.9 del 2 maggio 2016 Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico;
- la DGR n. 28-5636 del 18 Settembre 2017 che recepisce il Piano regionale 2017-2018 "Piano integrato delle attività di contrasto, prevenzione, diagnosi, cura del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) finalizzate a tutelare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione, aumentare la consapevolezza sui fenomeni da dipendenza, favorire un approccio consapevole, critico e misurato al gioco, con particolare attenzione al setting scolastico, familiare e lavorativo", approvato dal Ministero della salute

Definizione dei soggetti ai quali è rivolto

Le figure interessate dalla presente disciplina sono esercenti che gestiscono apparecchi automatici per il gioco di cui all'art. 110 commi 6 e 7 lettera C-bis del r.d. 773/1931 o i gestori e il personale operante nelle sale da gioco e nelle sale scommesse, dotate di specifica licenza ai sensi artt. 86 e 88 r.d. 773/1931".

Enti formatori

Gli Enti formatori che possono erogare i percorsi di cui alle presenti linee guida devono essere in possesso dell'accREDITAMENTO regionale alla formazione (Macrotipologia C) ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19/6/2006.

Caratteristiche dei percorsi e obbligo di frequenza

Si prevedono i seguenti percorsi formativi:

- "Promozione del gioco responsabile: gestione consapevole degli apparecchi automatici di gioco": percorso della durata totale di 8 ore, la cui frequenza complessiva è obbligatoria per gli esercenti che gestiscono apparecchi per il gioco di cui al punto "1".

[firma]

- "Promozione del gioco responsabile: l'offerta consapevole dei prodotti di gioco in denaro nelle sale dedicate": percorso della durata totale di 16 ore, la cui frequenza complessiva è obbligatoria per i gestori e il personale operante nelle sale da gioco e nelle sale scommesse di cui al punto "1".

Tutti i soggetti che alla data di entrata in vigore della deliberazione, devono avviare o proseguire l'attività, devono iscriversi al primo corso utile e frequentare il corso entro il 31/12/2019.

Il possesso dell'attestato di frequenza e profitto al corso è condizione necessaria per l'apertura di nuove attività a partire dal 1/1/2020.

I contenuti dei corsi devono rispettare le indicazioni e l'articolazione dell'obiettivo e dei percorsi di cui all'allegato B (presenti attualmente sulla vetrina regionale degli standard).

Requisiti dei formatori

I docenti devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

a) Operatori dei Servizi pubblici delle dipendenze del Sistema Sanitario Nazionale ed ai servizi del privato sociale accreditato nel settore delle dipendenze appartenenti ai seguenti profili professionali:

- medico
- psicologo
- assistente sociale
- educatore professionale
- sociologo

purché con documentata formazione e esperienza clinica nel settore del disturbo da gioco d'azzardo.

b) Professionisti appartenenti ai seguenti profili professionali:

- medico
- psicologo
- assistente sociale
- educatore professionale
- sociologo
- giurista

purché con documentata formazione, esperienza clinica e come formatori nel settore del disturbo da gioco d'azzardo.

Per il percorso di "Promozione del gioco responsabile: gestione consapevole dei prodotti di gioco in denaro nelle sale dedicate", destinato ai gestori e al personale operante nelle sale da gioco e nelle sale scommesse, la documentata formazione ed esperienza clinica nel settore di disturbo da gioco d'azzardo deve essere di almeno 2 anni.

Modalità di attivazione dei corsi

I corsi non dovranno essere autorizzati o riconosciuti dalla Regione Piemonte ai sensi della l.r. 63/95, ma l'attivazione dei corsi dovrà essere preventivamente comunicata all'ASL TO3 Dipartimento di Patologia della Dipendenze (DPD) secondo le modalità e le procedure da essa specificate.

L'ente formatore deve garantire la tracciabilità della formazione effettuata attraverso la conservazione della registrazione delle ore effettuate da ogni partecipante e rendere disponibile tale documentazione per eventuali controlli.

All'ASL TO3 Dipartimento di Patologia della Dipendenze (DPD) vengono riconosciuti compiti anche di monitoraggio complessivo e il controllo del possesso dei requisiti dei formatori così come della formazione e aggiornamento di cui alla presente deliberazione.

Ammissione ai corsi

L'accesso ai corsi per i cittadini stranieri è condizionato all'accertamento di una adeguata conoscenza della lingua italiana scritta e orale.

Verifiche finali

Al termine dei percorsi è previsto il superamento di una verifica finale interna all'ente erogatore, che deve essere tenuta agli atti per eventuali controlli.

Attestazioni

In esito ai percorsi, a fronte della frequenza della totalità delle ore corsuali, l'ente formatore rilascia un attestato di frequenza e profitto proprio, senza i loghi della Regione, in cui vengono citati, oltre alla durata del percorso formativo, anche i seguenti estremi:

- *"Promozione del gioco responsabile: gestione consapevole degli apparecchi automatici di gioco. Formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 3, comma 1 – lett. "b" Legge regionale n. 9 del 2016 e della DGR n. 28-5636 del 18 Settembre 2017"*

- *"Promozione del gioco responsabile: gestione consapevole dei prodotti di gioco in denaro nelle sale dedicate. Formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 3, comma 1 – lett. "b" Legge regionale n. 9 del 2016 e della DGR n. 28-5636 del 18 Settembre 2017"*

L'attestazione in esito al percorso di "Promozione del gioco responsabile: l'offerta consapevole dei prodotti di gioco in denaro nelle sale dedicate" esenta dal conseguimento dell'attestazione in esito al percorso di "Promozione del gioco responsabile: gestione consapevole degli apparecchi automatici di gioco".

Condizioni di equivalenza per i corsi svolti presso altre Regioni

Considerata l'eterogeneità dei percorsi formativi erogati in altri ambiti regionali relativamente agli argomenti oggetto delle presenti linee guida, la Regione Piemonte riconosce la piena equivalenza dei titoli in caso di completa sovrapposibilità della formazione.

La piena equivalenza dei titoli deve essere richiesta dall'interessato documentando il percorso fatto alla Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale – Settore Standard formativi e orientamento, che in collaborazione con la Direzione Sanità – Settore programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari effettuerà le valutazioni di merito.



Norme transitorie: condizioni di riconoscimento per il corso FAD erogato dall'Istituto Superiore della Sanità

L'attestato di partecipazione rilasciato in esito al corso "Il gioco d'azzardo in Italia: formazione a distanza per operatori di gioco", organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità – Centro Nazionale Dipendenze e Doping e Servizio Relazioni Esterne e Centro Rapporti Internazionali, è riconosciuto equivalente al percorso da 8 ore "Promozione del gioco responsabile: gestione consapevole degli apparecchi automatici di gioco".

Aggiornamento

È previsto l'obbligo di seguire un corso di aggiornamento ogni 5 anni dal conseguimento dell'attestato di frequenza e profitto o di altro attestato rilasciato da altre Regioni ritenuto equivalente.

Il primo quinquennio entro il quale occorre aver frequentato l'aggiornamento decorre dal 1/1/2020. I corsi di aggiornamento hanno la durata di 4 ore e vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di formazione base. I corsi sono organizzati dai soggetti di cui al punto 2 e non sono soggetti a riconoscimento regionale o autorizzazione preventiva.

Detti corsi devono essere preventivamente comunicati all'Asl TO3 Dipartimento di Patologia della Dipendenze (DPD), analogamente a quanto disposto al punto 5.

L'ente formatore deve garantire la tracciabilità dell'aggiornamento effettuato attraverso la conservazione della registrazione delle ore effettuate da ogni partecipante per il biennio successivo e rendere disponibile tale documentazione per eventuali controlli.

Al termine del corso l'ente formatore rilascia un attestato di frequenza proprio, senza i loghi della Regione, in cui vengono citati i seguenti estremi: "Aggiornamento obbligatorio ai sensi dell'art. 3, comma 1 – lett. "b" Legge regionale n. 9 del 2016 e della DGR n. 28-5636 del 18 Settembre 2017".

L'aggiornamento è consentito, per tutto il monte ore, in modalità e-learning.

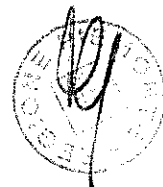


Direzione Coesione sociale
Settore Standard Formativi e Orientamento professionale

Direzione Sanità
Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari

Standard formativi

- **Obiettivo: Elementi per la gestione consapevole della vendita di prodotti di gioco lecito in denaro**
- **Percorso: Promozione del gioco responsabile: gestione consapevole degli apparecchi automatici di gioco**
- **Percorso: Promozione del gioco responsabile: l'offerta consapevole dei prodotti di gioco in denaro nelle sale dedicate**



STANDARD DELL'OBIETTIVO	
Denominazione dell'obiettivo	Elementi per la gestione consapevole della vendita di prodotti di gioco lecito in denaro
Descrizione sintetica dell'obiettivo	L'obiettivo prevede competenze nozionistiche e relazionali relative alla prevenzione del consumo individuale eccessivo di prodotti di gioco lecito in denaro e all'aumento della consapevolezza sui fenomeni di dipendenza correlati al gioco in denaro per i giocatori e le loro famiglie.
COMPETENZE	
1. Prevenire il consumo individuale eccessivo di prodotti di gioco lecito in denaro 2. Aumentare la consapevolezza sui fenomeni di dipendenza correlati al gioco in denaro per i giocatori e le loro famiglie, nonché sui rischi relazionali, per il patrimonio e per la salute	
COMPETENZA 1	
Prevenire il consumo individuale eccessivo di prodotti di gioco lecito in denaro	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Favorire e stimolare un approccio consapevole critico e misurato al gioco Informare e indirizzare i clienti potenzialmente problematici alla rete dei servizi di aiuto	Normativa di riferimento Il gioco lecito in denaro: dalla socialità alla patologia Elementi per una relazione efficace con il cliente Caratteristiche degli apparecchi automatici di gioco Reti locali dei servizi di aiuto e cura
COMPETENZA 2	
Aumentare la consapevolezza sui fenomeni di dipendenza correlati al gioco in denaro per i giocatori e le loro famiglie, nonché sui rischi relazionali, per il patrimonio e per la salute	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Riconoscere i fattori di rischio individuali e strutturali Orientare i clienti rispetto alle differenti offerte di aiuto	Regolamentazione dell'offerta da parte delle autorità locali Vulnerabilità sociale e individuale Approccio agli elementi di gestione della patologia



PERCORSO FORMATIVO	
Promozione del gioco responsabile: gestione consapevole degli apparecchi automatici di gioco	
<p>Unità formativa: Prevenzione del consumo individuale eccessivo di prodotti di gioco lecito in denaro</p> <p>Normativa di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa nazionale, regionale e comunale <p>Il gioco lecito in denaro: dalla socialità alla patologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il fenomeno del gioco lecito in denaro in Italia e le caratteristiche delle differenti tipologie di gioco <p>Elementi per una relazione efficace con il cliente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di gioco d'azzardo problematico e indicatori di comportamento problematico • Tecniche di comunicazione e di approccio al cliente, motivazione all'aiuto/bilancia motivazionale (gestione di casi problematici con strategie di problem solving) <p>Caratteristiche degli apparecchi automatici di gioco</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problematiche relative al funzionamento degli apparecchi automatici da gioco <p>Reti locali dei servizi di aiuto e cura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reti locali dei servizi di trattamento 	7 ore
Prova finale: questionario	1 ora
Totale	8 ore



PERCORSO FORMATIVO

Promozione del gioco responsabile: l'offerta consapevole dei prodotti di gioco in denaro nelle sale dedicate

Unità formativa: Prevenzione del consumo individuale eccessivo di prodotti di gioco lecito in denaro

Normativa di riferimento

- Normativa nazionale, regionale e comunale

Il gioco lecito in denaro: dalla socialità alla patologia

- Il fenomeno del gioco lecito in denaro in Italia e le caratteristiche delle differenti tipologie di gioco

Elementi per una relazione efficace con il cliente

- Definizione di gioco d'azzardo problematico e indicatori di comportamento problematico
- Tecniche di comunicazione e di approccio al cliente, motivazione all'aiuto/bilancia motivazionale (gestione di casi problematici con strategie di problem solving)

7 ore

Caratteristiche degli apparecchi automatici di gioco

- Problematiche relative al funzionamento degli apparecchi automatici da gioco

Reti locali dei servizi di aiuto e cura

- Reti locali dei servizi di trattamento



<p>Unità formativa: Consapevolezza del fenomeno di dipendenza</p> <p>Regolamentazione dell'offerta da parte delle autorità locali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principali interventi di prevenzione strutturale <p>Vulnerabilità sociale ed individuale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principali fattori di rischio • Indicatori di comportamento problematico o a rischio • Probabilità di vincita, distorsioni cognitive e pensiero magico <p>Approccio agli elementi di gestione della patologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • La realtà clinica del gioco problematico e patologico • Dipendenza, indebitamento, usura, criminalità: illustrazione di casi • Principali interventi trattamentali 	<p>ore</p>
<p>Prova finale: questionario</p>	<p>1 ora</p>
<p>Totale</p>	<p>16 ore</p>

